

CORSO: LA PRESENZA DEI PAPA' NEI CORSI DI MASSAGGIO INFANTILE

Descrizione del corso

Introduzione Un supporto emotivo per nuove richieste di partecipazione alla vita familiare.

L'ultimo periodo storico ha visto grandi cambiamenti nelle abitudini familiari. Molti papà lavorano da casa e la loro costante presenza domestica ha implicato un nuovo modo di relazionarsi ai loro bambini. Sono infatti sempre più coinvolti non solo nelle routine quotidiane, ma anche nei processi decisionali e nella scelta della linea educativa da adottare. Nelle famiglie di origine il ruolo del papà era molto differente. Per questo spesso i papà non hanno introiettato un modello genitoriale maschile da poter seguire nello svolgimento della funzione paterna.

I nuovi papà hanno bisogno di imparare a leggere le loro emozioni per poter pienamente adempiere al ruolo paterno e i corsi di massaggio infantile possono essere per loro un momento di grande sostegno e di confronto con altri genitori.

Obiettivi: Fornire ai soci insegnanti uno strumento per sostenere la presenza dei papà durante i corsi di massaggio infantile da loro condotti.

Destinatari del corso: CIMI

Conduttore del corso: Federica Martinelli

Sono Federica Martinelli, insegnante AIMI dal 2005. Ho condotto corsi di massaggio infantile a più di 200 famiglie. Nel 2012 ho seguito il corso di formazione per operatori condotto da Alberto Pellai "Diventare padre, essere padre, sentirsi padre". Nel 2018 ho seguito il corso "Points of you" Italia, ottenendo la certificazione del primo livello "Practitioner" del Metodo "The Coaching Game". Nel 2020 partecipato al Festival "Con papà fin da piccoli" organizzato dal Centro per la Salute del Bambino di Trieste. Ho progettato e condotto un corso di educazione emotiva per i papà nel primo anno di vita del loro bambino

Programma e contenuti del corso

Esiste un grande divario tra il percorso della maternità e quello della paternità. I nove mesi che separano un genitore dall'incontro con suo figlio sono un percorso fisico ed emotivo, non solo per la madre ma anche per il padre. Attorno ad una donna che diventa madre si muove un intero mondo, prevalentemente formato da altre donne, che ascoltano, accolgono, condividono emozioni e spesso dispensano consigli. E' invece molto difficile che i papà parlino di paternità, che condividano tra di loro emozioni e bisogni legati al cambiamento che ogni nuovo bambino porta nell'universo della famiglia. Spesso i padri vengono considerati una protesi all'interno dell'evento genitorialità, pur assumendo in questi ultimi anni un ruolo di sempre maggiore presenza all'interno della vita del bambino.

Il corso di massaggio infantile sempre più frequentemente rappresenta per loro il primo spazio di accoglienza della loro paternità ed un luogo sicuro in cui, soprattutto se al corso è presente più di un papà, si sentono di poter esprimere le loro emozioni e le loro difficoltà.

Molto interessante è ascoltare e accogliere il sentire del maschile in un mondo decisamente più frequentemente declinato al femminile, l'accogliere quel punto di vista differente che può aiutare i neogenitori a trovare all'interno di loro stessi soluzioni alle piccole grandi difficoltà di questo momento della vita.

Come si può aiutare il futuro padre a sentirsi sostenuto ed accolto in un momento di grande cambiamento, in cui tutti i pezzi sociali che hanno ordinato la sua vita fino ad ora vengono messi in discussione dall'arrivo di una nuova presenza in famiglia?

Un uomo-padre che riesca con facilità a tenere insieme quello che sente, quello che prova e quello che fa sarà più capace di costruire attorno a sé benessere. La giusta sincronizzazione di pensieri ed emozioni porta ad agire scelte consapevoli, che spesso si rivelano le più efficaci nella crescita del figlio. I papà non possono essere semplicemente relegati al ruolo di meri “esecutori” di azioni utili al buon andamento familiare. Rispetto all'essere padri, il sentirsi padri implica proprio la costruzione di questa nuova identità. In una relazione di attaccamento che funziona, ogni bambino diventa prevedibile per suo padre e viceversa e questo è di grande sostegno in tutte le fasi di crescita del bambino, dalla nascita all'adolescenza.

Consentire ai padri di esprimere il proprio parere e di condividere con altri genitori nel momento della discussione le proprie emozioni può facilitare all'interno della famiglia la ricerca di scelte educative condivise da entrambi i genitori. Il raccontare la propria esperienza all'interno di un gruppo dove il nongiudizio sia la prima regola dell'ascolto reciproco ci porta a raccontare la realtà in un modo nuovo, che spesso ne rivela il senso profondo. Riconoscere un'emozione è validarla, cioè provare a raccontare a sé stessi che cosa significa per noi: è il punto di partenza per costituire un collegamento con il proprio pensiero e imparare a regolare l'emozione stessa.

Dalle 14,30 alle 18,30

- La figura del papà nel corso dell'ultimo secolo
- Riflessioni sul senso di responsabilità e protezione, appannaggio della figura paterna □ La presenza del papà nella storia di ognuno di noi □ In che momento un uomo diventa padre?
- I cambiamenti ormonali di un papà a stretto contatto con il suo bambino e la loro funzione □
Proposte di lettura
- La teoria del bonding e quanto il massaggio infantile può facilitare il passaggio dall'essere padre, al divenire e sentirsi tale
- Il superamento della figura del “mammo”
- La presenza del papà come prevenzione alla depressione post partum e al disagio in adolescenza
- La prevenzione alla violenza di genere
- Il progetto europeo PARENT

Totale N° ore 4

Metodologie utilizzate per la conduzione del corso: Rompighiaccio, visione di un filmato, lettura e commento di alcuni brani, brainstorming, lezione frontale e presentazione di alcune slides.

Il corso può essere interamente condotto on line, oppure, quando sarà consentito, proposto anche in presenza.

Dispense o materiali previsti per i corsisti: Al termine del corso verrà fornita a tutti i partecipanti la bibliografia del corso.